

STUDIO DI SETTORE TD03U

ATTIVITÀ 15.61.1 MOLITURA DEL FRUMENTO

ATTIVITÀ 15.61.2 MOLITURA DI ALTRI CEREALI

ATTIVITÀ 15.61.3 LAVORAZIONE DEL RISONE

ATTIVITÀ 15.61.4 ALTRE LAVORAZIONI DI SEMI E GRANAGLIE

Ottobre 2005

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore SD03U – Molitura dei cereali, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003, completati con le informazioni contenute nel questionario ESD03 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.000.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 774.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 29 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 745.

Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	316	42,4
Società di persone	281	37,7
Società di capitali, enti commerciali e non	148	19,9

INQUADRAMENTO GENERALE

Lo studio delle attività inserite nel presente comparto è stata basata sui seguenti fattori:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- specializzazione per tipologia di materia prima utilizzata;
- tipologia di clientela.

In base al fattore dimensionale l'analisi ha differenziato le aziende con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 6) dalle imprese di dimensioni più contenute.

La modalità organizzativa ha permesso di evidenziare imprese che lavorano prevalentemente con materia prima di proprietà (cluster 2, 4, 5, 6 e 7), imprese che svolgono la loro attività con materia prima di terzi (cluster 1) ed imprese che operano in modalità mista (cluster 3).

La specializzazione per tipologia di materia prima utilizzata ha consentito l'individuazione dei seguenti fattori di specializzazione:

- grano tenero e grano duro (cluster 1);
- mais (cluster 2);
- mais ed altri cereali (cluster 3);
- grano duro (cluster 4);
- grano tenero (cluster 5 e 6);
- riso (cluster 7).

La tipologia di clientela è emersa in maniera significativa permettendo di evidenziare la presenza di un cluster di imprese con clientela prevalentemente privata (cluster 1) e

quella di un gruppo di imprese con clientela principale costituita da allevatori/ industria mangimistica (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 – Piccoli mulini tradizionali con impianti a bassa macinazione che si rivolgono prevalentemente ad una clientela privata

Numerosità: 108

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei soggetti) che solo nel 19% dei casi fanno ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 133 mq di produzione e 90 di magazzino.

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano duro della capacità di 9 tonnellate/24h e da 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 12 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di terzi (74% dei ricavi). La produzione è in netta prevalenza senza marchio (89% dei ricavi).

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente grano tenero di terzi (33% sulla produzione e/o lavorazione), grano duro di terzi (28%) ed altri cereali di terzi (14%).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (37% dei ricavi), semole/semolati / farine di grano duro (22%), altro (semilavorati, miscele, ecc.) (19%) e sottoprodotti e vagliature (9%).

Le fasi della produzione effettuate sono: pulitura e macinazione (91% delle imprese), laminazione (30%) e confezionamento (29%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 pulitrice, 2 laminatoi, 3 cassoni per riposo (presenti nel 43% dei casi), 1 pesatrice (nel 62%) ed 1 separatore (nel 49%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (66% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

Cluster 2 – Mulini specializzati nella lavorazione del mais

Numerosità: 63

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (65% dei soggetti) e società di persone (29%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 25% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 214 mq di produzione, 258 di magazzino, 22 mq di uffici (presenti nel 59% dei casi) e 72 mq di spazi destinati alla vendita (presenti nel 52% dei casi).

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del mais della capacità di 24 tonnellate/24h e nel 27% dei casi da 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 8 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (62% dei ricavi) e commercializzano inoltre prodotti acquistati da terzi per il 28% dei ricavi. La produzione è sia a marchio proprio (48% dei ricavi) che senza marchio (44%).

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente mais di proprietà (67% sulla produzione e/o lavorazione) e mais di terzi (13%).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di mais (61% dei ricavi), sottoprodotti e vagliature (14%) ed altro (semilavorati, miscele, ecc.) (12%).

Le fasi della produzione effettuate sono: pulitura e macinazione (95% delle imprese), laminazione (40%) e confezionamento (67%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 pulitrice, 3 cassoni per riposo (presenti nel 57% dei casi), 1 separatore (nel 52%), 2 semolatrici (nel 49% dei casi), 1 pesatrice, 2 confezionatrici (nel 49%) e 3 laminatoi (nel 65%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (46% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (14%) e commercianti al dettaglio (12%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Cluster 3 – Mulini specializzati nella lavorazione di mais ed altri cereali destinati prevalentemente agli allevatori e all'industria mangimistica

Numerosità: 62

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di persone (47% dei soggetti) e ditte individuali (31%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 181 mq di produzione, 461 di magazzino e 24 mq di uffici.

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 26 tonnellate/24h e nel 45% dei casi da 1 impianto per la lavorazione del mais della capacità di 24 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano sia materia prima di proprietà (45% dei ricavi) che materia prima di terzi (33%) e commercializzano inoltre prodotti acquistati da terzi per il 22% dei ricavi. La produzione è sia senza marchio (55% dei ricavi) che a marchio proprio (36%).

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente mais (di proprietà 29% sulla produzione e/o lavorazione e di terzi 18%) ed altri cereali (di proprietà 19% e di terzi 13%).

I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati, miscele, ecc. (46% dei ricavi), farine di mais (28%) e farine di altri cereali e legumi (17%).

Le fasi della produzione effettuate sono: pulitura e macinazione (65% delle imprese), laminazione (24%), miscelatura dei prodotti finiti (60%) e confezionamento (61%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 pulitrice, 2 cassoni per riposo ed 1 pesatrice.

La clientela è costituita soprattutto da allevatori/ industria mangimistica (53% dei ricavi), privati (15%) e commercianti al dettaglio (8%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Cluster 4 – Mulini specializzati nella lavorazione del grano duro

Numerosità: 125

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (46% dei soggetti) e società di persone (37%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 296 mq di produzione, 183 di magazzino e 15 mq di uffici.

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione nel 48% dei casi e ad alta macinazione nel 37% e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano duro della capacità di 38 tonnellate/24h ed 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 21 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (71% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per il 56% dei ricavi e senza marchio per il 42%.

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente grano duro di proprietà (78% sulla produzione e/o lavorazione) e grano duro di terzi (18%).

I prodotti ottenuti sono principalmente semole/ semolati / farine di grano duro (70% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (18%).

Le fasi della produzione effettuate sono: spazzolatura (50% dei soggetti), laminazione (45%), pulitura e macinazione (94%) e confezionamento (85%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 pulitrici, 2 cassoni per riposo, 1 separatore, 2 semolatrici, 2 pesatrici, 1 confezionatrice (presente nel 50% dei casi) e 4 laminatoi.

La clientela è costituita soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (51% dei ricavi), privati (17%), commercianti all'ingrosso (10%) e commercianti al dettaglio (10%), su un'area di mercato limitata all'ambito regionale.

Cluster 5 – Mulini specializzati nella lavorazione del grano tenero

Numerosità: 172

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (46% dei soggetti) e società di persone (43%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 227 mq di produzione, 245 di magazzino e 17 mq di uffici.

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione nel 55% dei casi e ad alta macinazione nel 40% e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 27 tonnellate/24h ed 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 18 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (84% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per il 62% dei ricavi e senza marchio per il 35%.

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente grano tenero di proprietà (64% sulla produzione e/o lavorazione) ed altri cereali di proprietà (12%).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (57% dei ricavi), sottoprodotti e vagliature (11%) ed altro (semilavorati, miscele, etc.) (20%).

Le fasi della produzione effettuate sono: spazzolatura (33% dei soggetti), laminazione (33%), pulitura e macinazione (92%), miscelatura dei prodotti finiti (41%) e confezionamento (90%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 pulitrice, 2 cassoni per riposo, 1 separatore (presente nel 60% dei casi), 1 pesatrice, 1 confezionatrice (presente nel 63% dei casi) e 3 laminatoi.

La clientela è costituita soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (41% dei ricavi), privati (20%), commercianti all'ingrosso (12%) e commercianti al dettaglio (11%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Cluster 6 – Mulini di più grandi dimensioni specializzati nella lavorazione del grano tenero

Numerosità: 117

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (51% di persone e 33% di capitali), con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 674 mq di produzione, 518 di magazzino e 46 mq di uffici. Nel 53% dei casi è presente un laboratorio per controllo qualità.

Gli impianti di lavorazione sono ad alta macinazione nell'89% dei casi e a bassa macinazione nel 31% e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 116 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (78% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per l'88% dei ricavi.

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente grano tenero di proprietà (79% sulla produzione e/o lavorazione).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (70% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (18%).

Le fasi della produzione effettuate sono: analisi reologiche (62% dei casi), spazzolatura (58%), laminazione (44%), analisi tecnologiche (68%), analisi microbiologiche (37%), pulitura e macinazione (97%), miscelatura dei prodotti finiti (80%), cubettatura e cruscame (39%) e confezionamento (99%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 pulitrici, 4 cassoni per riposo, 2 separatori, 2 semolatrici (nel 60% dei casi), 2 pesatrici, 2 confezionatrici ed 8 laminatoi.

La clientela è costituita soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (56% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (11%), allevatori/ industria mangimistica (7%), privati (6%) e commercianti al dettaglio (5%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Cluster 7 – Mulini specializzati nella lavorazione del riso

Numerosità: 55

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (44% di persone e 31% di capitali), con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 407 mq di produzione, 393 di magazzino, 38 mq di uffici e 36 mq di vendita presenti nel 58% dei casi.

L'impianto di produzione è destinato alla lavorazione del riso ed ha una capacità di 32 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (72% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per il 56% dei ricavi e senza marchio per il 32%.

Le materie prime passate alla lavorazione sono prevalentemente riso di proprietà (74% sulla produzione e/o lavorazione) e riso di terzi (24%).

I prodotti ottenuti sono principalmente riso e farine di riso (80% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (18%).

Le fasi della produzione effettuate sono: sbramatura (91% dei casi), sbiancatura (91%), analisi tecnologiche (44%), pulitura e macinazione (84%) e confezionamento (85%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 pulitrici, 5 cassoni per riposo (nel 44% dei casi), 4 separatori, 2 pesatrici, 1 confezionatrice, 2 sgusciatori e 3 sbiancatrici.

La clientela è costituita soprattutto da commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi), industria alimentare (19%), grande distribuzione (17%), privati (12%) e commercianti al dettaglio (12%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale con presenza di export nel 55% dei casi.